



studiøshift

20

22

REPORT INTEGRATO

INDICE

01 Lettera agli stakeholder	5
02 Nota metodologica e principi di redazione Principi di redazione: Framework IIRC	9
03 Modello di business La società I numeri di Studio Shift nel 2022 Organizzazione e gruppo Capitale finanziario	17
04 Processo di creazione del valore Capitale umano - il team Capitale intellettuale - conoscenza prodotta Capitale sociale e relazionale - le reti	41
05 Mappa del valore condiviso Matrice di materialità Analizzando i risultati Autovalutazione della sostenibilità sociale e ambientale Grafici di sintesi Auto-valutazione secondo gli SDGs	65
06 Considerazioni verso il 2023 Riepilogo indicatori GRI	89

01

Lettera agli Stakeholder

Ai colleghi, amici e clienti che leggeranno questo nostro primo Report Integrato vorrei dire innanzi tutto grazie!

La quantità di informazioni, impegni e prodotti ai quali siamo ormai abituati è tale che considero questo Vs dedicare del tempo per approfondire la storia d'impresa di qualcun altro un atto di fiducia, e un investimento prezioso per stare in relazione. Vorrei anche condividere l'emozione di scrivere questa lettera d'introduzione, la prima da CEO di un'Impresa Benefit, che restituisce non solo il mio impegno personale ma quello di un team di lavoro tenace, capace e lungimirante con il quale ho la fortuna di lavorare.

Dal 2016 proviamo a portare il design nel mondo dell'Impresa sociale per innovare i servizi con logiche e strumenti nuovi, a contaminare le Pubbliche Amministrazioni con processi partecipativi e concreta co-progettazione, a supportare le Associazioni nei loro progetti di sviluppo; a concertare comunicazione efficace e orientata al Bene Comune. Questo report contiene una fotografia del nostro lavoro del 2022, con la spinta ulteriore che esserci costituiti Impresa benefit (nel febbraio 2022) ha dato al gruppo di lavoro storico e ai nuovi colleghi.

Una spinta di significato, che ha consolidato il senso e rinnovato la nostra motivazione a dedicarci al social design che rappresenta oggi per il nostro comparto (service e strategic design +45,28% di laureati nel 2019, da Report Design Economy 2022) ancora una percentuale d'impegno di nicchia anche se in crescita (cfr. Osservatorio Mira, Torino) ma che crediamo indispensabile per il cambio di paradigma in atto nel Terzo Settore e per il futuro delle prossime generazioni di designer che vogliono assumere uno sguardo di servizio e di efficacia professionale "sensibile" a comunità e Pianeta.

Una spinta di visione, che ci ha messo al tavolo a pensarci nel futuro come impresa a servizio del futuro -altrettanto- dei contesti nei quali lavoriamo: identificando temi cruciali, emergenze, ma anche prospettive di desiderabilità:

nuovi servizi, messaggi, modelli organizzativi, strumenti digitali, processi inclusivi, luoghi abitabili.

Una spinta per le pratiche, che con il cambio giuridico ci ha consentito di assumere nuove posture, ruoli (ad esempio siamo passati dall'essere fornitori a partner in numerosi progetti per bandi di natura competitiva, creando cordate multi-stakeholder tra profit e non-profit) e -anche con maggiori investimenti- raggiungere migliori performance di natura economica.

Ogni anno includiamo nei nostri servizi una quota di lavoro gratuito, generativo. Quest'anno lo abbiamo tracciato in modo più rigoroso perchè concorre alla produzione del nostro Valore d'Impresa. Pro-bono per noi ha significato la donazione di un complessivo del 6,5% di ore lavoro del monte ore annuale, cui si aggiunge il denaro donato a cause ambientali (1% del fatturato for Planet): crediamo che per una azienda neonata (meno di 12 mesi di operatività!) questo risultato rappresenti un focus importante e un segno concreto del nostro purpose.

Diventare Impresa Benefit è stata una scelta meditata e condivisa, della quale possiamo rintracciare i primi "semi" durante l'anno del Covid che, costringendoci a rallentare, ci ha anche concesso di guardare al nostro lavoro con più distacco e di focalizzarci sul Valore, per noi come singoli e come gruppo, di parlarlo. La forma giuridica di Impresa Benefit ci è sembrata di conseguenza la formula più concreta per integrare stabilmente in statuto questa visione della produzione di Valore, che include nell'orizzonte di medio-lungo periodo, i beneficiari secondari dei nostri servizi e perciò gli impatti di tipo sociale e ambientale che portano beneficio comune.

Da amanti della montagna, una volta scelta la direzione, abbiamo solo iniziato ad incamminarci.



03

Modello di business

Modello di Business

La società

Chi siamo (identità) - Siamo una società di Experience e Service Design: un laboratorio di innovazione sociale che offre servizi di ricerca, formazione, e consulenza progettuale design-driven a imprese sociali, Pubbliche Amministrazioni ed Enti del terzo Settore. Ogni giorno lavoriamo a fianco dei nostri clienti su progetti di innovazione, ri-progettazione e/o comunicazione di prodotti e servizi (anche digitali), con l'obiettivo di aiutarli a raggiungere i propri traguardi di business eco-sociale e, al contempo, rispondere ai bisogni delle persone a cui si rivolgono, producendo impatto positivo per tutti, Pianeta compreso.

Perché esistiamo (purpose) - Ri-generiamo comunità sociali, inclusive e felici. Crediamo nel cambiamento: per noi è possibile, positivo, collaborativo, attuabile qui e ora. Amiamo lavorare con le persone che abitano i luoghi in cui è richiesto il nostro intervento: quartieri, spazi pubblici, città e villaggi, aree interne (rurali e alpine). Appliciamo una visione sistemica: il nostro approccio si fonda su una convinta visione eco-logica, dove uomo e ambiente sono elementi inscindibili e in continua relazione, il cambiamento dell'uno si riverbera sull'altro.

La Visione di fondo (vision e mission) - Studio Shift Società Benefit intende amplificare la capacità dei propri stakeholder (enti del Terzo Settore e PA, aziende interessate alla RSI) di perseguire la propria crescita economica e il cambiamento positivo desiderato, affinché questo sia desiderabile anche per le comunità di riferimento e per il Pianeta. Tra gli obiettivi espliciti SHIFT si impegna a:

1. rendere accessibile l'approccio e i metodi del Design e i suoi benefici: utilizzando user- e community-centered approach; proponendo una comunicazione orientata ai perché, a beneficio particolare di target fragili e/o sottorappresentati;
2. promuovere la partecipazione attiva delle comunità, pubblici, utenti nei processi di co-costruzione delle soluzioni di prodotto/servizi, generando un impatto positivo attraverso la spinta propulsiva dell'innovazione design driven e delle pratiche di co-design.

WHY - Desideriamo mettere a frutto il nostro talento e le nostre competenze come designer e progettisti sociali:

- per contribuire a prodotti e servizi che generino soluzioni significative ed eticamente buone;
- per aumentare il livello di consapevolezza e azione verso tematiche quali cittadinanza attiva, valore condiviso e bene comune;
- per costruire strumenti e pratiche che facciano avanzare tutti verso modalità più inclusive e responsabili di fare innovazione e offrire servizi;
- per ispirare e coinvolgere la nostra comunità di pratica e la prossima generazione di designer a praticare true co-creation.

HOW - Progettiamo interventi e realizziamo strumenti ad-hoc per dialogare e co-creare con i cittadini; per sviluppare design solution significative, in grado di migliorare la vita e rigenerare gli spazi di utilità pubblica. Praticiamo l'innovazione design-driven, misurando in funzione della capacità del Cliente quale e quanta "spinta" tech includere nei processi di cambiamento. Appliciamo il design thinking e utilizziamo metodi di lavoro partecipativi in

un lavoro localmente ben radicato e focalizzato sui bisogni reali dei nostri interlocutori (comunità e territorio). Utilizziamo metodi quantitativi e qualitativi per fare Ricerca Utente come una parte fondamentale del processo di progettazione. Usiamo tutte le nostre design skill per prototipare e co-immaginare potenzialità e soluzioni per il cambiamento globale.

WHAT - La Società ha per oggetto l'erogazione di servizi di consulenza per lo sviluppo organizzativo, il design strategico per lo sviluppo di nuovi servizi (di natura sociale e/o ambientale nonché educativi), la comunicazione d'impresa e progettazione per la sostenibilità.

Disegniamo, insieme alle organizzazioni, i percorsi formativi più adeguati alle loro esigenze di sviluppo dell'innovazione (e.g. design strategico, sviluppo vision/mission, corporate identity con approccio blur design, strumenti di anticipazione/pianificazione e service design, design thinking per i ri-disegno organizzativo, sessioni di co-design, capacity building), utilizzando approccio e strumenti del Design.

Progettiamo e realizziamo workshop e gruppi di pratica, che prevedono la partecipazione attiva degli stakeholder, utilizzando tecniche di co-design per analisi e sviluppo di sistemi e/o servizi. Facilitiamo i nostri Interlocutori a disegnare strategie e co-creare le soluzioni di cui hanno bisogno, accompagnandoli passo passo dall'analisi della domanda al rilascio del prodotto/servizio (sia esso un brand, uno spazio rigenerato/allestito, un nuovo format d'offerta) e trovando per ciascuno il giusto "grado" di innovazione, senza stressare i sistemi.

"Social innovation"

Social innovation can be define as the process of ideation, development and application of sociotechnical devices "(products, services and models) that simultaneously meet social needs and create new social relationships or collaborations. In other words, they are innovations that are both good for society and enhance society's capacity to act".

Murray, R., Caulier-grice, J., & Mulgan, G. (2010). *The open book of social innovation*. London: Young Foundation/NESTA, p. 3

Il nostro modello di Business - Anche per noi *"...si definiscono innovazione sociale quelle nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che, simultaneamente, incontrano bisogni sociali e creano nuove forme di relazione o collaborazioni [...] sono innovazioni che sono buone per la società e che, allo stesso tempo, potenziano la capacità della società di agire."* (NESTA)

Durante gli ultimi venti anni, l'economia si è mossa verso modelli in cui la "logica di servizio" è dominante e questo ha sfidato i modi tradizionali di valutare la produttività, l'innovazione e la crescita. Il Design, emancipandosi dalla sua tradizione legata soprattutto al prodotto, ha occupato il suo posto in questo contesto ponendosi come una disciplina contemporanea e spostando il



“È stato un piacere lavorare con Voi: la vostra flessibilità, capacità di trovare un metodo nelle condizioni più improbabili e caotiche in cui abbiamo collaborato mi ha dato una enorme carica; inoltre vi ringrazio della pazienza, della disponibilità alla situazione in tempi stringenti, alla collaborazione con l'altra società con cui Vi abbiamo chiesto di lavorare, non ovvia e da subito favorita dal vostro entusiasmo e competenza. Spero si presentino nuove condizioni di collaborazione, soprattutto per e con i giovani.”

D.M. per ERSAF Lombardia

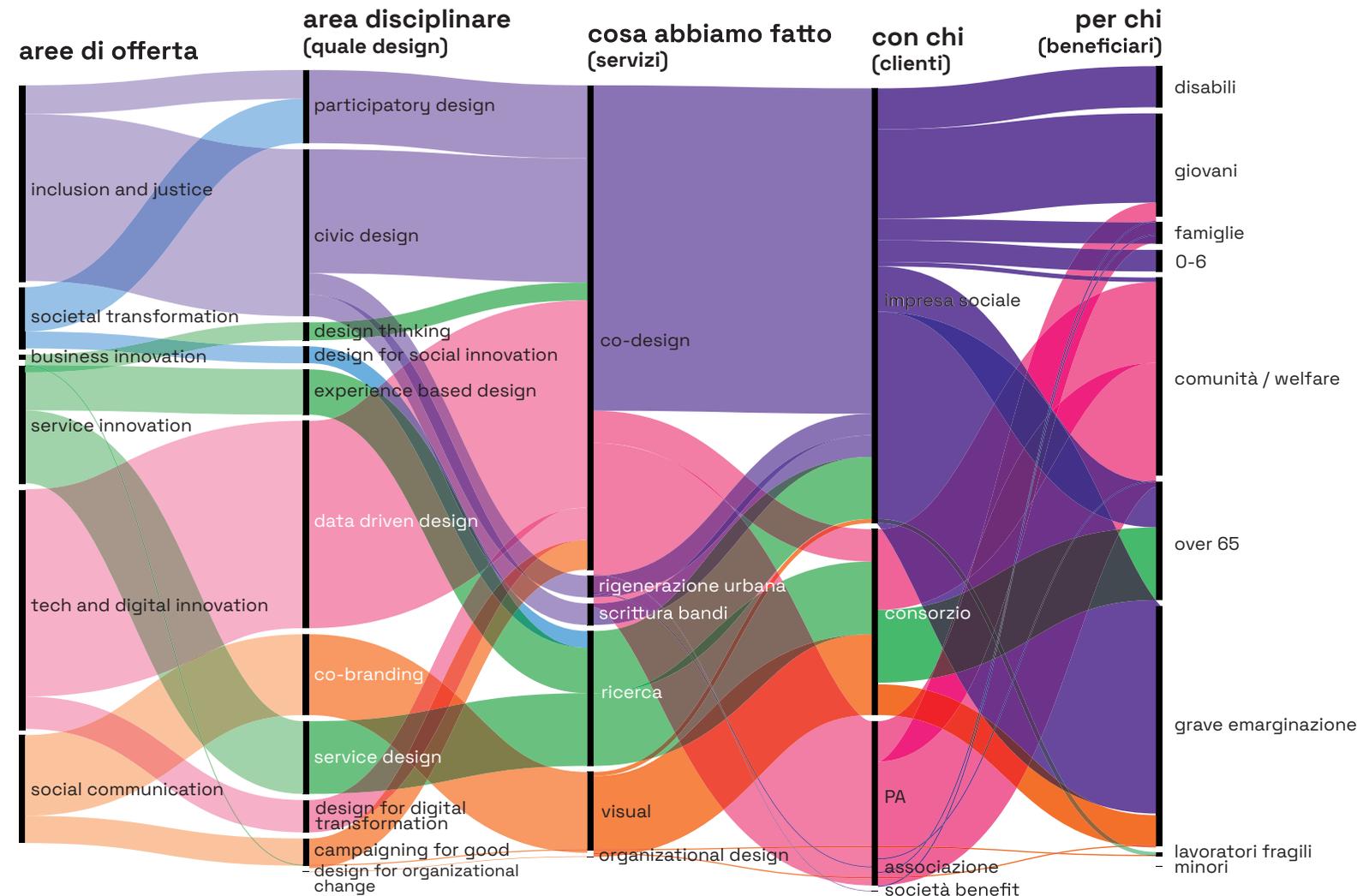
I numeri di Studio Shift nel 2022

Come anticipato nel capitolo 2, il valore della produzione, si sviluppa nei domini disciplinari d'interesse per Studio Shift rappresentati a pagina seguente. Per meglio articolare la nostra offerta, e sempre in proporzione al valore economico delle diverse voci, la stessa è stata ulteriormente rappresentata in sotto-domini e outcome ri-consegnati ai Clienti (colonne area disciplinare e servizi).

Ci incoraggia vedere che più della metà del valore prodotto nel 2022 è stato destinato a processi di co-design, seguito da investimenti in ricerca applicata (prevalentemente scenaristica o Ricerca Utente per lo sviluppo di nuovi servizi) e attività di visual design (quasi al 100% utilizzato per community branding).

Ancora più rilevanti ci paiono questi risultati se guardiamo al con chi e al per chi abbiamo lavorato: **tra le organizzazioni che ci hanno commissionato processi di co-design più della metà del valore è stato restituito a imprese sociali e Consorzi di cooperative, seguite da una buona fetta di PA. Anche la ricerca si divide abbastanza equamente tra Imprese Sociali e organismi consortili.**

Con rinnovata motivazione vediamo tra i principali target che hanno beneficiato degli impatti secondari del nostro lavoro: grave emarginazione e comunità tutta (progetti di welfare) ex-aequo; seguono con percentuali rilevanti gli OVER65 e i giovani (adolescenti e giovani adulti).



04

Processo di
creazione del valore

Capitale intellettuale - conoscenza prodotta

Nel corso di questo primo anno come Società Benefit, Studio Shift ha investito nel consolidamento del proprio brand depositando il proprio marchio e confermando la presenza nelle reti professionali impegnate nella costruzione (e co-costruzione) di conoscenza e aggiornamento disciplinare.

I soci di Studio Shift sono stati complessivamente impegnati in:

- docenze presso Scuola del Design - Politecnico di Milano; Alta Scuola Politecnica - Milano/Torino; Università di Padova
- scrittura di paper scientifici sui temi del service design e dataviz - conferenze Alghero CO2 e Servdes 2023
- articoli e saggi per pubblicazioni - FutureAlps 2021, Giunta, E.E. and Cattaneo M.C. (2022, in corso di pubblicazione) / "Montagna 4.0 FUTURRe ALPS: formazione e autoformazione per comunità alpine che crescono" in Tognon, A. (a cura di) Riabitare le terre alte, tra azioni puntuali e strategie sistemiche. ed. Mimesis. / Giunta, E.E. and Cattaneo M-C, Montagna 4.0 FUTURRe ALPS: da visioni di futuro a scelte e azioni comunitarie, in Campagna, A. Nocentini, C. e Porcellana, V. (a cura di) Montagne in movimento. Metodi e pratiche di ricerca nelle terre alte. Licosa, 2022

La CEO Elena Giunta è inoltre coinvolta in modo stabile come board-member e reviewer di 3 riviste scientifiche, quali SDRJ - Strategic Design Research Journal (UNISINOS; Porto Alegre), Interiority journal (Department of Architecture, Faculty of Engineering, Universitas Indonesia) e IDEA journal (RMIT, Melbourne).

Sul fronte delle expertise fin qui acquisite ci siamo voluti "certificare" con formazioni dedicate e/o attestati di competenza su alcune metodologie che crediamo possano portare valore ai nostri Stakeholder e che sono a servizio di Studio Shift: innovazione secondo la Teoria-U (MIT Boston e Presencing Institute); d-life Method (Stanford University, Stanford), gestione di gruppi e singoli con il metodo LEGO SERIOUS PLAY per l'orientamento (JC Academy, Padova), Non-visual facilitation (Horizontal School, Berlino), progettazione e gestione della CAA (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano).

Nel giugno 2022, uno dei nostri progetti è stato selezionato - tra più di 1500 candidature ricevute- nei 12 finalisti del prestigioso Premio NEB - New European Bauhaus, nella categoria Rising Stars e area tematica "Regaining a sense of belonging".



NEW EUROPEAN BAUHAUS

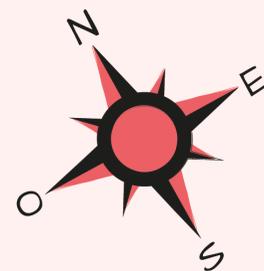
Progetto San Salvario DITutti, finalista NEB Prize 2022

Il nostro progetto "San Salvario D.I.T. (Do It Together)", ideato per rendere il quartiere torinese di San Salvario più inclusivo, sostenibile e fruibile per tutti (con particolare riferimento alle fasce più deboli come minori, anziani, persone con disabilità cognitive, persone con lacune linguistiche) è stato scelto come finalista tra più di 1500 progetti provenienti da 26 Paesi di tutta l'Unione Europea.

L'urbanistica "fatta a mano" è il modo per affrontare il cambiamento urbano, spostando la logica del D.I.Y. (Do It Yourself) in chiave collettiva, dando così vita all'approccio D.I.T. Il progetto intende sviluppare una Mappa Condivisa del quartiere, così com'è e per il futuro, includendo questi principali oggetti di lavoro: la sperimentazione di un servizio di accompagnamento con TAXI BIKE (pedalata assistita) e MICROMOBILITÀ per persone a mobilità ridotta (utilizzando carrozzine a comando vocale); la diffusione nel territorio di wayfinding in CAA, ovvero segnali urbani integrati con la Comunicazione Aumentativa Alternativa per favorire la fruizione degli spazi e delle opportunità anche per persone con carenze comunicative o bisogni complessi; l'attivazione di un PUNTO DI CONDIVISIONE di quartiere, uno spazio che offre servizi salvatempo, condivisione di oggetti e supporto allo scambio collaborativo tra i cittadini; la co-progettazione e co-produzione di un punto PIT STOP, un prototipo di arredo urbano -anche scalabile- concepito sia come spazio di ricarica elettrica che sociale.

SAN SALVARIO DO IT TOGETHER

- ENTI E ASSOCIAZIONI
- TAXI BIKE
- PIT-STOP*
- SHARING POINT*
- PARCO DEL VALENTINO





Progetto Stargate su bando Creative Living Lab III, per MIC

Un progetto di true co-creation scritto per la Cooperativa FORME in partenariato con Cramars impresa sociale, La Capagrossa, Associazione TSD e, in rete, Cooperativa di Comunità Viso a Viso. Abbiamo immaginato di poter sperimentare il tema della rigenerazione “urbana” nei territori montani utilizzando il linguaggio dell’architettura temporanea con quattro partner di tre diverse aree alpine (Ostana, Valtellina, Carnia). Il progetto mira al coinvolgimento di giovani under 35 in una Scuola (online) di AniMakers per acquisire competenze di design, animazione di comunità e auto-costruzione. Co-design = La Scuola si è conclusa con un hackathon nel quale gli AniMakers trans-alpini hanno coprogettato uno Stargate: un micro-allestimento per spazio urbano con finalità performative. Co-production = Ciascun team locale ha successivamente attivato un Laboratorio di Auto-costruzione partecipata per la costruzione di uno Stargate. I tre moduli, come “porte fisiche e virtuali” nelle a tra le Alpi, hanno messo in rete le diverse micro-località montane, attraverso un’azione di co-programmazione culturale, fruibile sia live sia da remoto.

Progetto Frassati FOODPRINT su bando Wonder, Compagnia San Paolo

Il progetto intende rispondere alla necessità della Cooperativa Pier Giorgio Frassati di Torino di realizzare un percorso di analisi, sistematizzazione, prototipazione e, infine, implementazione di una metodologia e di strumenti digitali con obiettivi multipli. Tra questi: misurare, aumentare e perfezionare l’impatto delle azioni di recupero alimentare e di sostenibilità ambientale della Cooperativa; mantenere e/o migliorare la condizione di salute di persone senza dimora; favorire lo sviluppo di una cultura dell’alimentazione sostenibile e sana all’interno dei servizi della cooperativa e nella cittadinanza. Nel progetto, l’intervento del Design parte da un approccio eco-sistemico e perviene alla realizzazione di un prodotto DataViz (composto da un software gestionale e da un sistema di restituzione visuale dei dati, su base annuale, interrogabile) e prodotti dedicati all’educazione alimentare (nello specifico un diario alimentare, una ruota per comporre ricette e un sistema di segnaletica per spazi di comunità) secondo il principio della Doppia Piramide, o Piramide invertita.

Progetto HEROS, Fondazione di Comunità Brianza

La povertà educativa è l'impossibilità di accesso, per bambini e adolescenti, a beni, servizi ed opportunità necessari per l'apprendimento e lo sviluppo di competenze, ma anche per maturare la consapevolezza dei propri talenti e delle proprie aspirazioni. Spesso è espressione di povertà economica e/o culturale, e crea le condizioni per generare profonde fratture e disuguaglianze sociali. Contrastare la povertà educativa attraverso metodologie di inclusione sociale è l'obiettivo di HEROS, il progetto di Sociosfera Onlus nato per garantire a bambini e adolescenti in condizioni di fragilità di maturare la consapevolezza dei propri talenti e delle proprie aspirazioni, costruendo il loro futuro professionale. Studio Shift prende parte all'iniziativa attraverso #FutureMe, lo SHIFTLab che stiamo utilizzando per l'orientamento scolastico di ragazzi tra i 13-18 anni (come gli studenti BES non certificati, gli alunni stranieri, in tutela, con bassa frequenza, senza misure di aiuto, segnalati da docenti, a rischio dispersione scolastica). A loro forniremo un designtoolkit e proporremo metodologie inclusive per supportarli nella co-creation del loro progetto di vita formativa.

Progetto #ComunicApp, su bando Evoluzioni - Fase I, Fondazione Cariplo

Nel panorama dell'organizational design, sono in crescita i paradigmi di gestione TEAL che sono praticati da *"organizzazioni fondate sul Self-Management (autogestione) in cui, grazie ai valori, alla fiducia, alla cooperazione, alla collaborazione e alla creazione di opportunità di autorealizzazione, si riescono ad ottenere effetti che non si sarebbero potuti raggiungere con il modello di management tradizionale e gerarchico"*. (Laloux, 2016)

Abbiamo applicato questo principio per migliorare l'employee experience di Consorzio Communitas e sperimentare una campagna digital centralizzata tra le organizzazioni socie (cooperative, fondazioni, associazioni promosse dalle Caritas Diocesane); lo abbiamo fatto attraverso lo sviluppo della piattaforma digitale ComunicApp che verrà utilizzata per aggregare i dati riferiti alle loro progettualità in corso.

Un esempio: "Custodi del bello", che vuole ridare dignità alle fasce più deboli della società, alle persone emarginate, ai senzatetto, ai richiedenti asilo, a chi ha perso il lavoro, a chi vuole sentirsi utile nella propria città.

Progetto DesignSprint4ETS su bando DEMO 2022, Regione Lombardia

Il progetto prevede la realizzazione di tre eventi di co-design dedicati a temi di social innovation, condotti secondo la metodologia dei design sprint, che si svolgeranno in tre location e momenti differenti ad aprile, maggio e settembre 2023. Si parlerà di innovazione sociale, si praticheranno approcci di design thinking e pianificazione strategica di servizi e soluzioni ad alto impatto sociale o ambientale.

L'obiettivo è di far incontrare una selezione di giovani laureati con expertise nelle aree dello Strategic e Service Design a tre Enti del Terzo Settore; in particolare partecipano al progetto lanciando le loro design challenge tre imprese sociali lombarde e una torinese: Alchimia Cooperativa sociale, di Bergamo; Sociosfera Onlus di Seregno e Itaca Cooperativa sociale di Romano di Lombardia, in tandem con associazione MinD di Torino.

Tutte le informazioni sul progetto su www.designforsocial.it

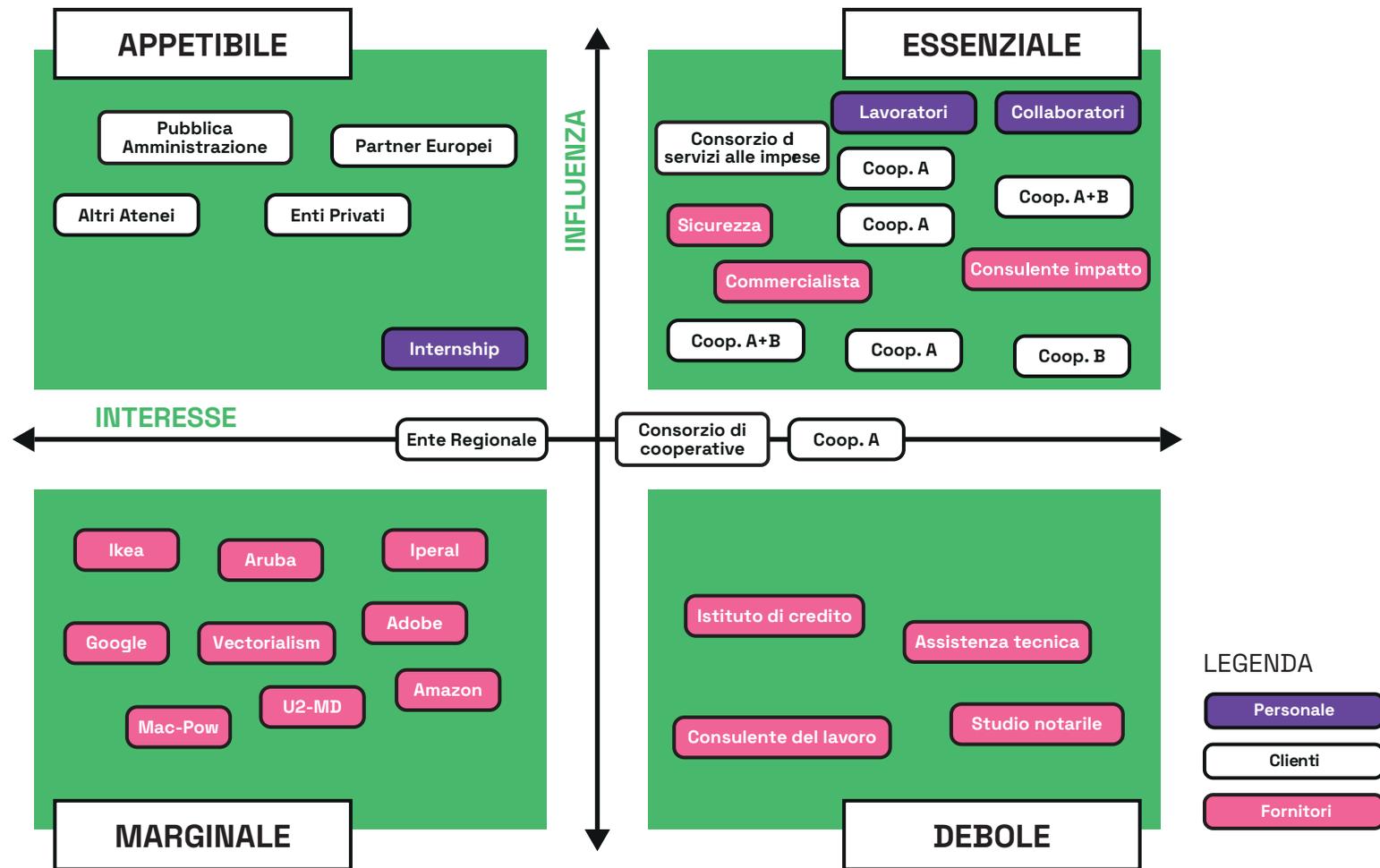
Progetto AlphaSkills su bando KA2, programma Erasmus+

αSKILLS mira a sviluppare materiali pronti all'uso per insegnanti, educatori e animatori sull'orientamento professionale e lo sviluppo dei talenti per i giovani dai 13 ai 15 anni, con focus sulle carriere del prossimo futuro nel campo della sostenibilità. Attraverso il progetto, i giovani esploreranno molte possibili carriere nella green economy, scopriranno talenti, interessi e competenze correlati, interessi e competenze relative a queste carriere e saranno ispirati a intraprendere studi e/o carriere in questo campo. Nella proposta il punto cruciale riguarda i "nuovi apprendimenti" in termini di: riformulare le visioni per i lavori futuri (con un focus su quelli della green economy) e comprendere i cambiamenti in arrivo, non solo in termini di diverse decisioni; sostenere gli insegnanti e il loro impegno; attivare il dialogo intergenerazionale, per far sì che ciò che i giovani (non) sanno dipenda da come comunicano gli adulti con loro, per aiutarli a sviluppare una visione critica di come progettare il proprio futuro, non legata alle abitudini o al "è sempre stato così", ma fiducioso e attento agli interessi di tutti.

05

Mappa del valore condiviso

MAPPATURA STAKEHOLDERS



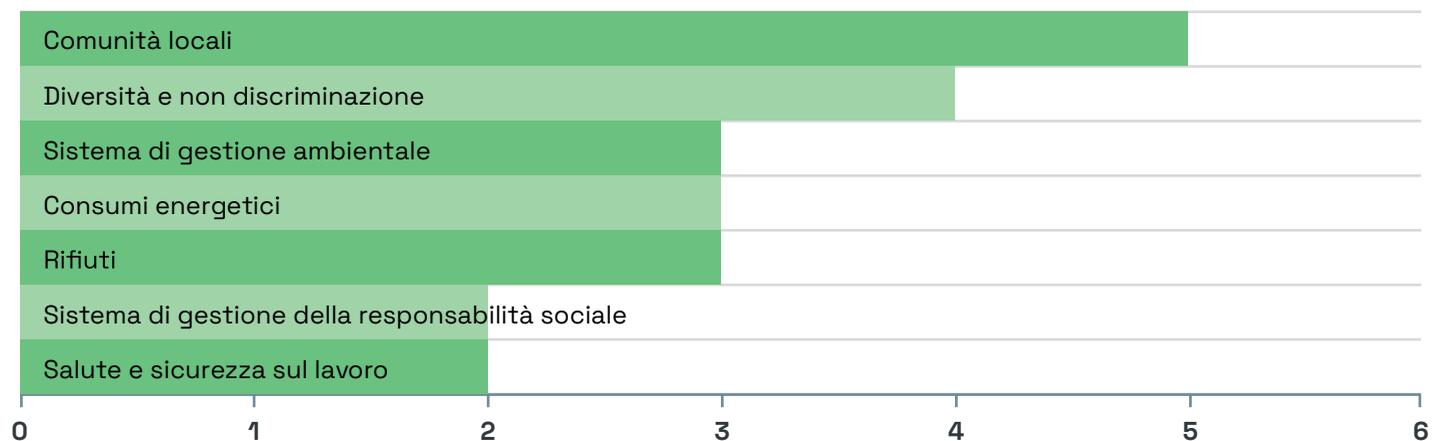
“Sono ormai tre anni che, grazie a Studio Shift, la cooperativa incrocia in modi differenti l’approccio del design dei servizi. Questo incontro ha significato per noi applicare una semantica, un linguaggio e degli strumenti del tutto nuovi alla gestione del nostro quotidiano per costruire scenari possibili. Ci chiede di fare uno sforzo in più, ma ci affascina perché il mindset di Studio Shift è il cambiamento: cambiare l’approccio mentale con il quale si leggono i problemi, si prospettano soluzioni, si organizzano le attività, guidati dalla scientificità e al contempo dalla creatività del design. E soprattutto dalla costruzione di relazioni; perchè Studio Shift è professionalità tradotta in accoglienza, calore, prossimità. Ancor più del metodo, sono le persone di Studio Shift a essere generative. Siamo grati di avervi incontrati e che abbiate scelto di accompagnarci a realizzare le strategie che Itaca ha nella testa e nel cuore.”

Cooperativa ITACA

Autovalutazione della Sostenibilità sociale e ambientale

In questa sezione vengono visualizzati gli esiti di dettaglio del questionario rispetto alla gestione delle esternalità sociali e ambientali ritenute rilevanti dall'azienda.

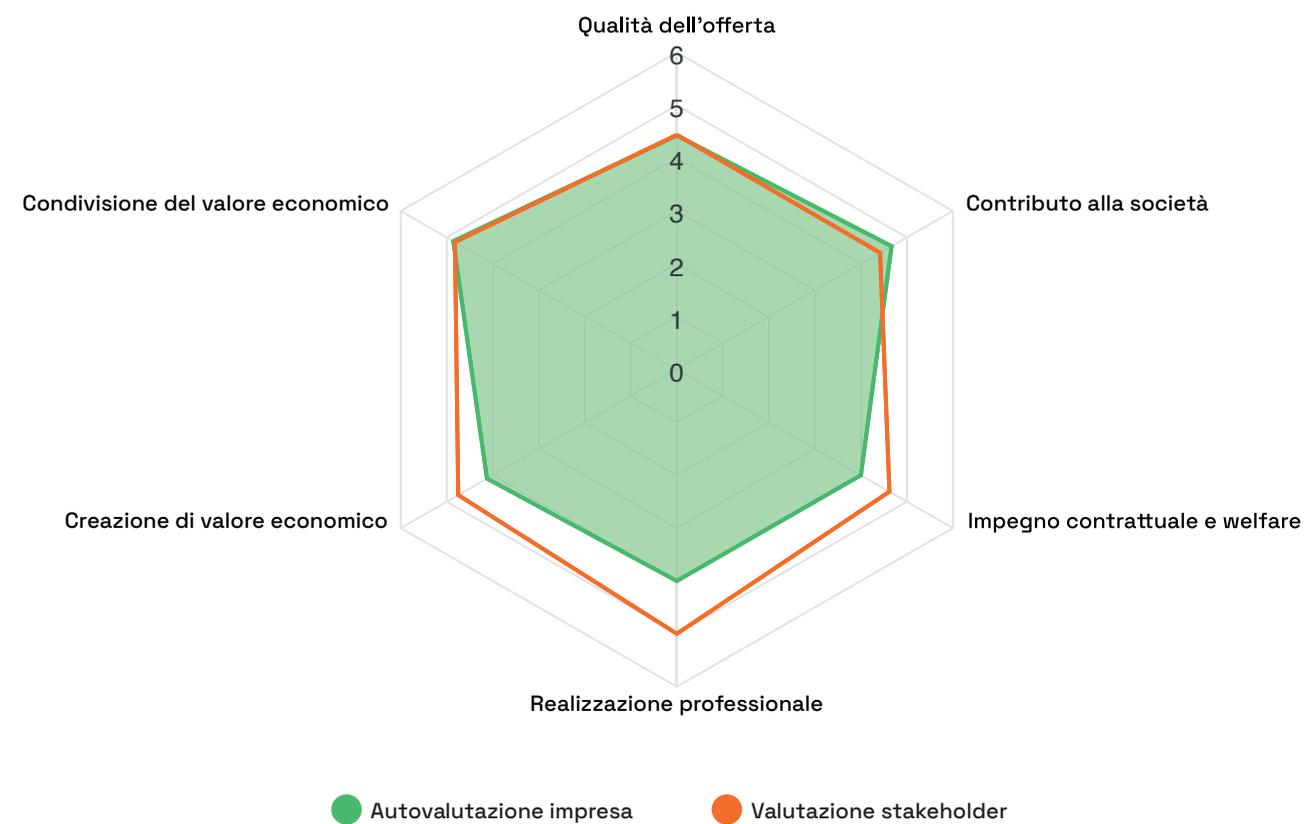
Nel grafico a barre vengono rappresentati i risultati delle valutazioni date agli elementi relativi all'area Sostenibilità ambientale e Sostenibilità sociale materiali, ordinati in scala decrescente.



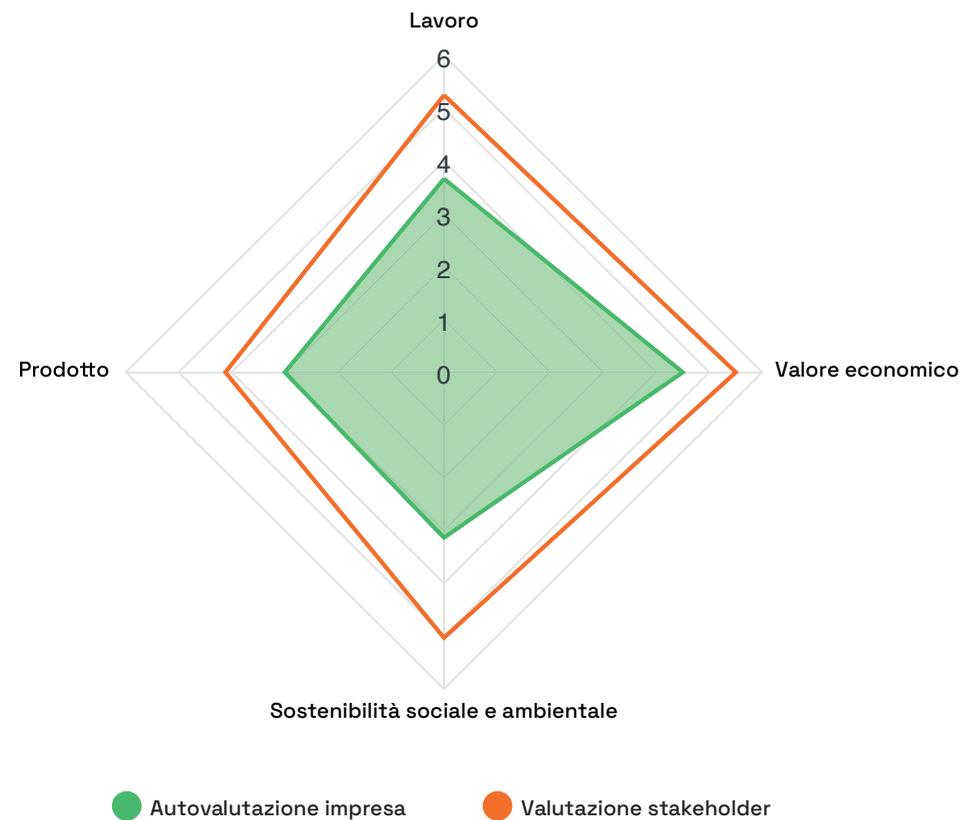
Grafici di Sintesi

I due grafici che seguono permettono di cogliere con uno sguardo di insieme gli elementi fondamentali che riguardano le Società Benefit, e cioè la creazione di valore dell'impresa attraverso i pilastri dell'attività e la conseguente capacità di continuare a generarli nel lungo periodo.

Il grafico a pagina seguente intende offrire uno sguardo di sintesi della creazione di valore attraverso i principali pilastri dell'attività di impresa: il Prodotto, il Lavoro e il Valore economico. Sono rappresentate le prime due dimensioni di ciascun pilastro (elementi che creano valore e elementi che qualificano una "buona" creazione di valore). La valutazione di sintesi per ciascuna dimensione (linea e area verde per l'impresa, linea arancione per lo stakeholder di riferimento) corrisponde alla media delle valutazioni assegnate ai singoli elementi che compongono quella dimensione, ponderata in base alla rilevanza assegnata a ciascun elemento.



Nella parte superiore del grafico, spicca la quasi speculare sovrapposizione delle valutazioni di Studio Shift e degli Stakeholder, per quanto riguarda la condivisione del valore economico, la qualità dell'offerta e il contributo alla società. Nella parte inferiore, vi è uno scostamento più significativo nei pilastri dell'impegno contrattuale e welfare, della realizzazione professionale e delle creazione di valore economico. In ogni caso, in entrambe le rappresentazioni, i valori indicizzati sono decisamente al di sopra del valore medio, a sottolineare ancora una sostanziale condivisione delle modalità di creazione del valore.



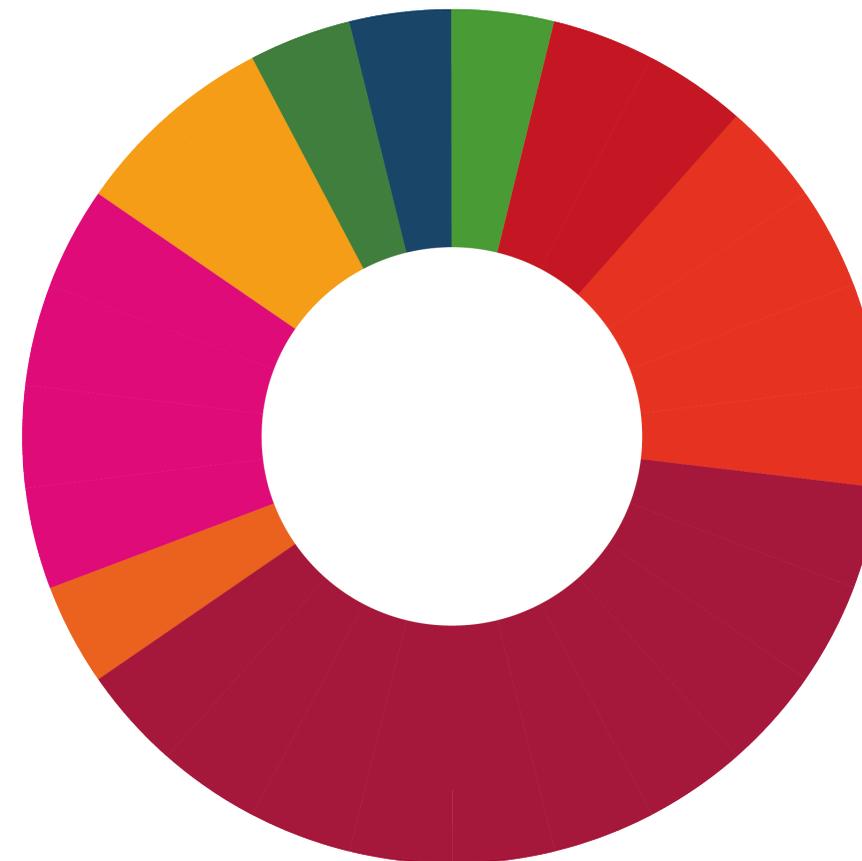
Per meglio comprendere il grafico a pagina precedente, è bene specificare che i tre vertici superiori rappresentano le “terze dimensioni” relative a Prodotto, Lavoro e Valore economico: sostenibilità dell’offerta, sostenibilità organizzativa, sostenibilità economica. In particolare: per l’impresa viene espressa la media ponderata delle valutazioni negli elementi selezionati come rilevanti; la valutazione degli stakeholder invece è la media delle risposte date alle domande rispetto al futuro della relazione con l’impresa (intenzione d’acquisto futuro da parte dei Clienti; prospettive di restare in azienda per i lavoratori; continuità dell’investimento per i soci). Il vertice inferiore infine, rappresenta la valutazione di sintesi rispetto alla Sostenibilità Sociale e Ambientale, interpretata come un fattore determinante per garantire il successo nel tempo dell’attività di impresa.

Anche in questo caso: per l’impresa viene espressa la media ponderata delle valutazioni sugli elementi selezionati come rilevanti; la valutazione degli stakeholder invece è la media delle risposte date dall’insieme degli stakeholder alla domanda sullo sviluppo armonico dell’impresa con il contesto.

La distanza delle due rappresentazioni mostra come la scelta di identificarsi come Società Benefit rappresenti al meglio ciò che Studio Shift porta come propri valori fondanti: la radicalità del cambiamento e il valore del confronto. Grazie alla presenza di posizioni diverse si crea il margine di crescita e di evoluzione, e questo grafico permetterà a Studio Shift di pianificare e adottare strategie di sviluppo, che abbiano come obiettivo quello di rafforzare i propri valori e i temi rilevanti.

Auto-valutazione secondo gli SDGs

Come emergono sempre da SABI, di seguito vengono ricapitolati gli SDGs su cui l'impresa produce un impatto positivo attraverso la sua attività, con i dettagli degli elementi che lo hanno generato. L'impatto generato attraverso il Prodotto viene attribuito direttamente dall'impresa, mentre gli impatti generati attraverso gli altri Pilastri dell'attività di impresa sono assegnati in automatico. Ai fini della presente rappresentazione, è considerato impatto positivo se la valutazione media complessiva dell'elemento data dall'impresa e dalle 4 categorie di Stakeholder è superiore a 3,5.



- SDG 3** Welfare aziendale e benefit

- SDG 4** Formazione e sviluppo professionale attraverso il prodotto

- SDG 5** Welfare aziendale e benefit
Valorizzazione differenze e inclusione
Creazione e remunerazione del lavoro attraverso il prodotto

- SDG 8** Welfare aziendale e benefit
Prospettive e tutela dei lavoratori
Fatturato
Redditività
Solvibilità
Condivisione con i lavoratori
Remunerazione del capitale
Reinvestimento degli utili
Creazione e remunerazione del lavoro attraverso il prodotto

- SDG 9** attraverso il prodotto

- SDG 10** Welfare aziendale e benefit
Prospettive e tutela dei lavoratori
Valorizzazione differenze e inclusione
Creazione e remunerazione del lavoro

- SDG 11** Filantropia attraverso il prodotto

- SDG 13** attraverso il prodotto

- SDG 17** attraverso il prodotto

06

Considerazioni verso il 2023

La redazione del Report Integrato ha concesso ai soci di entrare in profondità nelle dinamiche d'impresa verificando e tracciando nuove corrispondenze con i valori e la filosofia benefit; ha rappresentato altresì un grande esercizio di "osservazione" dall'esterno, grazie agli sguardi e alle parole scambiate e raccolte con tutti gli stakeholder coinvolti.

La fotografia che emerge, da questo primo anno di lavoro, fa da specchio agli obiettivi "da statuto" (a seguire) e li rende reali: 1\ rendere accessibile l'approccio e i metodi del Design e i suoi benefici: utilizzando user- e community-centered approach, proponendo una comunicazione orientata ai perché, a beneficio particolare di target fragili e/o sottorappresentati; 2\ promuovere la partecipazione attiva delle comunità, pubblici, utenti nei processi di co-costruzione delle soluzioni di prodotto/servizi, generando un impatto positivo attraverso la spinta propulsiva dell'innovazione design driven e delle pratiche di co-design.

Rispetto agli esiti, di cui siamo soddisfatti, ci affacciamo al prossimo anno con alcuni propositi:

- tenere alto il valore della la co-creation offrendo processi partecipativi complessi come primo strumento per lo sviluppo delle design solution;
- attivare esperienze di gruppo come formazioni immersive e comunità di pratica, anche aperte a non-designer; aumentare i progetti con esplicito impatto di natura ambientale;
- attuare in modo più strutturato e sistematico la misurazione della soddisfazione dei clienti;
- rendere maggiormente visibile la percentuale di lavoro che da sempre conduciamo pro-bono;
- proporre e co-costruire accordi quadro, per consulenze e fomazioni di medio periodo, con i clienti più vicini, che riconoscono il valore strategico e generativo del nostro dominio disciplinare.

Confermiamo con convizione: il mantenimento della prospettiva di donazione 1% for planet e l'attività di team building interno, che consente a noi #Shifter di rimanere coesi, motivati e in ricerca della felicità, oltre che lavorare "per il bene comune".

Dall'indagine SABI raccogliamo una serie di elementi ritenuti di rilievo per il futuro e la crescita: li abbiamo colti e raccolti come spunti utili al miglioramento e al ri-orientamento delle pratiche, nello specifico parliamo di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, gestione della responsabilità sociale, chiarezza delle dinamiche aziendali, crescita del fatturato. La prospettiva per rispondere a queste sollecitazioni è di: mantenere e differenziare le occasioni di formazione continua per soci e collaboratori, includendo iniziative di salute fisica e benessere psico-emotivo; valorizzare maggiormente gli intership e gli "shift" di carriera interni; offrire occasioni di apprendimento on-field come missioni (viaggi), conferenze, visibilità del team e dei progetti in eventi e su riviste di settore.

Sul fronte del sistema degli stakeholder attuali, ci proponiamo per il futuro di aumentare le relazioni attive con le scuole; includere maggiormente le PA territoriali, le comunità parrocchiali e -laddove possibile- quelle informali (es. trend crescente delle comunità energetiche); scegliere di aderire ad alcuni network B2B e/o reti di impresa per il confronto tra pari.

Vogliamo investire tempo ed energia nell'ampliare la nostra partecipazione e l'azione di influenza nella comunità scientifica che consente al mondo accademico e a quello professionale di essere più sinergici.

Per lo sviluppo delle progettazioni e delle reti, la direzione verso cui puntare è senza dubbio la scala europea: oltre ai bandi, siamo intenzionati a cogliere o a costruire occasioni di rete; partecipazione a cluster e think-tank sui temi del design e della transizione verde e/o digitale; tavoli di lavoro su bisogni emergenti e sfide globali, per affrontare le quali i designer possono dare il loro contributo.

Informazioni generali sull'ente

Nome della società	Studio SHIFT srl SB
Sede legale	via Latteria, 179 - 23018 Talamona (SO)
Sede operativa	via S.Rocco, 34 - 23017 Morbegno (SO)
Forma giuridica	s.r.l. Società Benefit
Data di costituzione	16/02/2022
Data di assunzione della qualifica SB	16/02/2022
Settore merceologico	Consulenza in strategic & service design, comunicazione e fundraising
Numero di dipendenti	< 10
Responsabile Impatto	Alberto Vedovatti
Sito web	www.studioshift.it
Contatti	hello@studioshift.it
Data ultimo report	Nessun precedente
Periodicità della rendicontazione	Annuale

